



Io sono Qui (2017)

'Fatti' accaduti a persone innocenti che non possono non far riflettere.

Un film di Gabriele Gravagna con Dine S., Magassouba G., Omar W.. Genere Documentario durata 32 minuti. Produzione Italia 2017.

La testimonianza di tre ragazzi minorenni accolti da un centro di prima accoglienza.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Il documentario di Gabriele Gravagna racconta la storia di Dine, Magassouba e Omar, tre ragazzi ospiti dei centri di prima accoglienza per minori stranieri non accompagnati Elom e Azad di Palermo gestiti dall'Associazione Asante Onlus. Grazie alle loro testimonianze il film ci parla di quel viaggio che migliaia di giovani migranti si trovano costretti a intraprendere per fuggire da situazioni inimmaginabili. È la semplicità la cifra stilistica della narrazione che Gravagna, sostenuto dal patrocinio dell'Unicef, propone soprattutto a un pubblico di adolescenti che hanno molto di più di ciò che invece è a disposizione di loro coetanei che sono fuggiti da situazioni in cui la loro vita era a rischio.

Il documentario sembra quasi costituire un passaggio di testimone con "Balon" di Pasquale Scimeca.

Se il primo ci mostrava il percorso che da un villaggio portava all'imbarco in Libia qui i tre ragazzi ne ripercorrono le tappe ma si mostrano come sono ora che hanno un luogo in cui poter studiare e un lavoro. Il concetto che tutti ribadiscono è che il loro non è stato un viaggio finalizzato a raggiungere una meta di vacanza. Se avessero avuto un sogno simile avrebbero probabilmente scelto altre mete.

La loro è stata un'odissea in cui uno ha perso il fratello e ha anche dovuto abbandonarne il corpo per proseguire il viaggio. Gravagna è entrato in sintonia con loro e li lascia parlare senza aggiungere particolari artifici sul piano visivo perché ciò che dicono, senza peraltro mai cadere nel patetico, è più che sufficiente per superare le retoriche pro o contro. Si tratta di 'fatti' accaduti a persone innocenti e non possono non far riflettere.